

La notizia di Ginevra

Anno XII n. 9 Novembre 2019

www.saig-ginevra.ch



“Noi, lavoratori e lavoratrici stagionali ... Ginevra 1931-2019” Una mostra che ricorda anche sofferenza

Il giorno 29 ottobre, una delegazione della SAIG, nelle persone del coordinatore Carmelo Vaccaro e del presidente dell'associazione dei calabresi, Francesco Decicco, si è recata alla mostra intitolata “Noi, lavoratori e lavoratrici stagionali ... Ginevra 1931-2019”, promossa dalla città di Ginevra, e progettata e prodotta dagli Archivi protestanti, dal Labor College e da Rosa Brux, per dare un riconoscimento ai lavoratori stagionali, di ieri e di oggi.



Segue a pag. 18

S.E. l'Ambasciatore Silvio Mignano riceve una delegazione della SAIG a Berna



Ad ottobre scorso, una delegazione della SAIG si è recata a Berna, presso l'Ambasciata italiana ad incontrare il nuovo Ambasciatore, insediatosi nel mese di giugno di questo anno, il quale si è reso disponibile a rilasciare un'intervista mirata a farlo meglio conoscere ai nostri connazionali residenti in Svizzera ed anche

Segue a pag. 10 e 11

A Ginevra applausi per la Compagnia Teatrale “Teatro Primo Sole”

Cade come una ricorrenza l'appuntamento con l'arte della commedia in occasione della XIX Edizione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo che, lo scorso 19 ottobre, per la seconda volta la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) ha presentato la Compagnia Teatrale “Teatro Primo Sole” ha scelto, difatti, Ginevra per la



Segue a pag. 4

Successo per l'evento di debutto dell'Association of International Chambers of Commerce (AICC)



Fondata a Ginevra ai primi mesi del 2019 la fondazione dell'Association of International Chambers of Commerce (AICC) e presieduta dalla Camera di Commercio italiana per la Svizzera (CCIS), dall'idea di Claudio Bozzo, Presidente della stessa CCIS in Svizzera francese e da inizio anno anche Presidente dell'AICC, la suddetta associazione coinvolge ad oggi dodici Camere di Commercio internazionali con sede in Svizzera romanda ed è il primo esempio in Svizzera di associazione dedicata alle Camere di Commercio internazionali.

Nel corso di una delle prime sedute dell'AICC, i membri del Board hanno

Segue a pag. 5

Cantone di Ginevra: nuovo prestito verde

il 29 ottobre 2019, Il cantone di Ginevra ha acceso con successo un nuovo prestito sotto forma di obbligazioni verdi detti green bonds. Il programma ha attirato finanziatori e ha permesso di raccogliere 660 milioni di franchi per coprire gli investimenti realizzati dal cantone al fine di costruire le linee ferroviarie della stazione Cornavin - Eaux-Vives - Annemasse (CEVA).



Segue a pag. 19

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:
Gino Piroddi

Segretario
Guglielmo Cascioli

Redattori e Collaboratori:

-Menotti Bacci
-Guglielmo Cascioli
-Francesco Decicco
-Antonio Scarlino
-Vincenzo Bartolomeo
-Avv. Alessandra Testaguzza
Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Dott. Francesco Artale
Dott.ssa Valentina Mercanti
Dott.ssa Margherita Marchese
Foto e video: ciaoitalia.tv
© Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle
associazioni e agli italiani
del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso
i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia è
di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.

Le vaccinazioni durante la gravidanza

Quali vaccini sono
possibili durante la
gravidanza?

I vaccini possibili e raccomandati durante la gravidanza sono il vaccino contro la pertosse e l'influenza. Altri tipi di vaccini, come quello per la rosolia e il morbillo, non possono essere effettuati durante la gravidanza e, prima di somministrarli, bisogna discutere con la paziente di una contraccezione efficace.



La Pertosse

E' nota anche come "tosse canina" o "tosse dei cento giorni". E' una malattia infettiva batterica altamente contagiosa, che si manifesta con sintomi iniziali come raffreddore, tosse e febbre, sintomi a cui seguono attacchi di tosse più forti che possono complicarsi con vomito, frattura delle coste, insufficienza respiratoria. Questi sintomi possono persistere per diverse settimane. Nelle donne incinta come nei neonati, la pertosse può portare più facilmente a complicazioni importanti.

La vaccinazione contro la pertosse può essere somministrata alle donne incinta ed è fortemente consigliata sulla base della contagiosità della malattia e delle possibili e gravi complicazioni per la paziente. In più, la vaccinazione della madre protegge anche il neonato, tramite il passaggio di anticorpi materni al feto nell'ultimo trimestre di gravidanza. La vaccinazione è indicata ad ogni gravidanza, indipendentemente dalla data dell'ultima vaccinazione. Di preferenza la vaccinazione è somministrata durante il secondo trimestre di gravidanza,

ovvero tra la 13esima e la 26esima settimana di gestazione, ma è possibile anche al terzo trimestre.

Dovrebbero essere vaccinate per la pertosse anche le persone che saranno a contatto costante con il neonato nei primi sei mesi di vita. Di preferenza la vaccinazione andrebbe effettuata prima della nascita o al più tardi al momento del

parto. La vaccinazione può essere evitata se si ha la prova di un'infezione di pertosse o di una vaccinazione negli ultimi dieci anni.

L'influenza

L'influenza è una malattia infettiva respiratoria causata dal virus dell'influenza. I suoi sintomi possono variare da febbre, tosse, raffreddore, ma complicarsi con nausea e vomito e insufficienza respiratoria. Nella donna incinta, le complicazioni possono essere importanti, causando anche delle contrazioni prima del tempo e il rischio di un parto prematuro. La vaccinazione contro l'influenza è consigliata per coloro che possono sviluppare complicazioni severe come le persone in età avanzata o con malattie croniche e debilitanti, così come le donne incinta o che hanno partorito nelle quattro settimane precedenti. Per queste "persone a rischio", la vaccinazione è rimborsata.

Dr. Valentina Mercanti

Specialista FMH in ginecologia e ostetricia
Centre Médical de Plainpalais

tel: 022 339 89 89

Rue de Carouge 24-1205 Ginevra

<https://cmplainpalais.ch>

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



Incontro con il Dott. Francesco Artale. Varici e cellulite: nuove proposte

Un esperto in materia illustra le migliori tecniche chirurgiche oggi disponibili per ottenere gambe sane e belle, dall'intervento per eliminare il reflusso della safena senza convalescenza e cicatrici alla metodica per ridisegnare definitivamente la silhouette.

Per parlare della salute e dell'estetica delle gambe ci siamo rivolti al dott. Francesco Artale, specialista in Angiologia e Chirurgia Vascolare di lunga esperienza.

“L'argomento riguarda in particolare il sesso femminile – spiega – che rappresenta l'80% sul totale dei pazienti affetti da varici, una patologia quasi sempre ereditaria, costantemente influenzata da disturbi ormonali e, ben inteso, anche dalla sedentarietà”.

Come si può intervenire?

“Prima di iniziare qualsiasi trattamento è indispensabile eseguire una corretta diagnosi con apparecchiature ad alta affidabilità quali l'eco-color-doppler, che consentono di verificare l'integrità del circolo venoso profondo e di studiare il flusso all'interno della safena. Nella sindrome varicosa, infatti, questa vena che normalmente trasporta il sangue verso il cuore dal basso verso l'alto inverte la direzione determinando un reflusso dall'alto verso il basso”.

Soluzioni?

“L'eliminazione del reflusso tramite chiusura o eliminazione della safena malata è condizione essenziale per ottenere un buon risultato nella terapia chirurgica delle varici”.

Non ci sono alternative all'intervento?

“Almeno sino a qualche tempo fa non c'era nessuna alternativa alla safenec-



tomia e stripping, ovvero all'eliminazione chirurgica della vena. Sebbene fosse una metodica eseguibile in anestesia locale, richiedeva tempi minimi di ricovero e qualche giorno di convalescenza”.

Oggi, invece?

“Adesso è possibile eliminare il reflusso all'interno della safena mediante laser o radiofrequenza attraverso una microincisione di pochi millimetri. In pratica sotto controllo ecografico si introduce una sonda lungo tutto il decorso della vena per poi ottenere, attraverso una fonte di calore, il riassorbimento della vena stessa con immediata eliminazione del reflusso.

Il tutto in anestesia locale, senza alcun dolore, senza ematomi e cicatrici, soprattutto senza convalescenza”.

L'efficacia è la stessa dell'intervento tradizionale?

“Sì, la mini-invasività dell'operazione non incide sui risultati che, a distanza, sono esattamente sovrapponibili a quelli della safenectomia” e spesso migliori.

Trattamento chirurgico della cellulite: la microliposcultura

Con gambe belle si nasce. La loro forma, infatti, dipende quasi sempre da fattori costituzionali, ereditari, quali la distribuzione di grasso e la ritenzione idrica, assolutamente di origine linfatica, ovvero circolatoria.

Non c'è nulla da fare, quindi, per migliorare il loro aspetto?

“Sconsiglierei la dieta – afferma il dott. Artale che non fa altro che evidenziare ancor più la sproporzione tra tronco e gambe, e ben poco si può ottenere anche con strumenti per eliminare l'eccesso di acqua sottocutanea, sicuramente molto utili per la cellulite diffusa, ma pressoché inefficaci contro l'adipe accumulato nei fianchi, nell'esterno cosce, nelle ginocchia”.

E allora?

“Suggerirei una tecnica chirurgica manuale, mini-invasiva e sicura come la Microliposcultura ambulatoriale. L'ho personalmente messa a punto e con essa riesco a modificare spesso in maniera importante la silhouette di gambe e fianchi e correggere le irregolarità con risultati sempre definitivi”.

... per saperne di più: www.vein-clinic.ch

Dr. Francesco Artale
Angiologo e Chirurgo vascolare
a Ginevra

VEIN CLINIC
24 Avenue de Champel
1206 Genève - Tél. : 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch



VEIN CLINIC



GENÈVE

VEIN CLINIC

24 AVENUE DE CHAMPEL
1206 GENÈVE - 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE
VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER
LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE
CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

Excellence et qualité des soins

A Ginevra applausi per la Compagnia Teatrale “Teatro Primo Sole”

rappresentazione della “Prima” della Pièce 2019 - 2020, intitolata “*La Fortuna con l'Effe maiuscola*”, un classico della comicità teatrale napoletana. La commedia in tre atti scritta nel 1942 da Eduardo De Filippo in collaborazione con Armando Curcio, ha confermato il successo del 2018, con la presenza di circa 150 spettatori. L'evento, organizzato dalla SAIG, con il Patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Ginevra e in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura a Zurigo, ha avuto il meritato successo.



Malgrado la tensione della “Prima”, si conferma così questa Compagnia di Basilea, anche in questa pièce, dove si coglie l'evolversi del talento teatrale della troupe Italo-Basilese, che continua ad annoverare successi che portano la Compagnia a migliorarsi scena dopo scena. Fattasi conoscere, dal pubblico ginevrino per la loro performance nel 2018, in occasione del 10° Anniversario della SAIG, con la rappresentazione de “*La Fortuna con l'Effe maiuscola*”, il gruppo ha saputo interpretare un testo capace di mescolare comicità e drammaticità, lasciando il pubblico impegnato a capire una realtà difficile, come è quella di una delle tante famiglie che lottano contro la povertà.

A fare gli onori di casa il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro che ha salutato i presenti e presentato la Compagnia. Vaccaro ha poi invitato sul palco il Console Generale d'Italia, Antonino La Piana per i saluti istituzionali. L'evento culturale si è svolto nella Salle des fêtes des Avanchets location messa a disposizione dalle autorità comunali di Vernier.

Una messa in scena divertente ed umanissima che mette in risalto una delle caratteristiche più preziose del Teatro dei De Filippo: l'umorismo. Umore che rappresenta la parte agra e amara di una comicità tutta napoletana che ci diverte e ci appassiona facendoci sorridere ma anche riflettere raccontandoci la fatica di vivere, attraverso un Teatro sempre attuale.

La performance si apre su di un mi-

serrimo appartamento ricavato nella parte più buia di un vecchio palazzo napoletano, del 1942.

Abitano questo oscuro e singolarmente promiscuo appartamento i componenti della famiglia Ruoppolo, ormai ridotti a brandelli anche nelle anime e nelle intelligenze a causa dell'indigenza prolungata. In un tempo che ci appare ormai remoto i coniugi Ruoppolo non ancora preclusi alla speranza e confortati dall'amore reciproco hanno adottato un orfanello, per di più mentalmente ritardato, Erriccuccio.

“La fortuna con l'effe maiuscola” è quella inattesa che capita al protagonista della commedia, un uomo perseguitato da un destino avverso e beffardo, che vede all'improvviso illuminare la sua misera vita dall'eredità di un parente emigrato in America. Eredità che però ha come condizione di essere assegnata per intero al poveretto solo se lui non avrà figli. In caso contrario il ricco patrimonio andrà al figlio.

Il pover'uomo, che ignorava la possibilità di ricevere il lascito, un figlio ce l'ha. Lo ha appena riconosciuto, costretto dalla miseria, in cambio di un modesto compenso che lo avrebbe aiutato a liberarsi dai debiti. E così, da questo impedimento, nascono gli equivoci e le disavventure tragicomiche della commedia, metafora di una società che si trasforma.

“Teatro Primo Sole”: dalle scene comiche a quelle dalle emozioni allo stato puro

Il Copione de “*La Fortuna con l'Effe maiuscola*”, permetterà al pubblico di valutare la bravura di questo gruppo unito e coeso. In questa commedia, tutti gli attori del gruppo dimostrano che la comicità deve sapersi trasformare in tristezza attraverso le espressioni se il copione lo richiede. Questo è proprio nella parte di Giovanni Ruoppolo, interpretato perfettamente da Cosimo Vennere che è anche regista della Compagnia e, la parte di Ericuccio interpretata magnificamente da Cosimo Rovito. Quest'ultimo, oltre ad essere bravo nell'interpretazione del suo ruolo di scimunito, rimane nella sua parte per tutta la durata dello spettacolo con le sue mimate ed innumerevoli espressioni.

Mi sembra doveroso, a nome della SAIG, citare e ringraziare tutti gli attori che ci hanno fatto ridere ed emozionare: Cosimo Vennere, Antonietta Massafra, Cosimo Rovito, Marina Tizzone, Nunzio Delli Conti, Debora Erca, Giorgio Alemanno, Giuseppe Manco, Nicola Oletta, Franco Benfatto, Rossella Mannella, Annunziata Morciano, Ilenia Ciardo, Franca Brogly, Giuseppe Falcone e Fernando Chula.

Con questo spettacolo possiamo affermare che gli attori della Compagnia “Teatro Primo Sole” di Basilea ha conquistato nuovamente Ginevra con la sua simpatia e professionalità, confermando la professionalità e la passione degli attori che la compongono.

C. Vaccaro

Successo per l'evento di debutto dell'Association of International Chambers of Commerce (AICC)

votato per stabilire a quale Camera affidare la presidenza dell'Associazione durante il suo primo anno di attività. Visto il forte accento italiano all'origine del progetto, i *Board Members* hanno all'unanimità concordato di assegnare la Presidenza alla Camera di Commercio Italiana per la Svizzera (CCIS).

In un contesto come quello ginevrino dove l'internazionalità gioca un ruolo chiave, le attività organizzate dalla CCIS aspirano, soprattutto negli ultimi anni, a coinvolgere un pubblico cosmopolita al quale promuovere e far conoscere il *Made in Italy*. Proprio questa è una delle motivazioni principali per le quali è stata fondata l'AICC: la business community di Ginevra non è un pubblico facile da coinvolgere ma è una comunità con un'elevata influenza sulla città e con un importante potere di acquisto. Su proposta della CCIS, le dodici Camere di Commercio costituenti l'AICC si sono quindi impegnate a collaborare col fine ultimo di cercare di coinvolgere i propri soci e favorire l'incontro e il *networking* fra gli stessi; di conseguenza, i partecipanti agli eventi AICC provengono da almeno dodici nazioni diverse. Ecco allora che l'obiettivo principale è rispettato: la realizzazione di eventi ad hoc ideati per il pubblico internazionale della città.

Secondo punto fondamentale alla base della fondazione dell'AICC, l'intervento di *speakers* di una certa rinomanza. La partecipazione di un pubblico numeroso e internazionale permette infatti di coinvolgere agli eventi targati AICC degli *speaker* di alto livello che possano intrattenere e stimolare la platea presente. È questo il caso dell'evento di inaugurazione dell'AICC che si è svolto il 29 ottobre scorso.

In quell'occasione, i rappresentanti delle dodici Camere di Commercio internazionali, dopo essersi confrontati per mesi al fine di ideare e pianificare l'evento nei minimi dettagli, hanno presentato l'AICC e il suo primo International Networking Event alla città di Ginevra. Oltre 400 partecipanti di almeno dodici nazionalità diverse si sono dati appuntamento in una location d'eccezione: la *World Trade Organization*. Ambiente internazionale e stimolante, il WTO è stato il set ideale



per discutere e approfondire il tema centrale dell'evento: il futuro del commercio internazionale.

In nome dell'internazionalità di cui l'AICC si fa portavoce, l'arco di tempo che ha preceduto la conferenza è stato allietato dalle note della pluripremiata pianista giapponese, Yuuko Suzuki.

Il concerto è stato poi seguito dalla tanto attesa conferenza inaugurale dell'evento, durante la quale Claudio Bozzo ha per primo preso la parola per ringraziare i presenti e presentare l'AICC. Bozzo ha poi introdotto e ceduto la parola al Consigliere di Stato Pierre Maudet. In quanto responsabile del Dipartimento dello Sviluppo Economico, l'interessante e arguto intervento di Pierre Maudet si è perfettamente inserito all'interno del contesto generale del confronto che, come già anticipato, ha visto approfondire la tematica del futuro del commercio.

In un secondo momento, è stato proprio il Direttore Generale del WTO, Mr. Roberto Azevêdo, ad analizzare l'argomento tenendo un entusiasmante discorso sul *future of trade*. Di fronte a un pubblico numeroso ed entusiasta, Mr. Roberto Azevêdo ha incuriosito i presenti con le sue parole dirette e sincere e non si è risparmiato neanche di fronte alle domande provenienti dal pubblico partecipe e attento che ha preso d'assalto la sala S1 del WTO.

Terminata la conferenza, i partecipanti sono stati accompagnati nell'Atrium del WTO dove lo spazio dedicato agli sponsor si integrava perfettamente con la zona riservata invece al *networking* tra i partecipanti.

Nell'Atrium, la discussione è infatti proseguita e si è ampliata godendo del banchetto allestito dal catering ufficiale della serata. Ulteriore dettaglio: la prima parte dell'aperitivo di *networking* ha visto la partecipazione di un gruppo di giovani musicisti brasiliani che hanno intrattenuto i presenti con della musica da cocktail. Personalità che sono solite frequentare gli ambienti delle organizzazioni internazionali, come consoli e ambasciatori, ma anche avvocati, banchieri, uomini d'affari, professori e esperti di comunicazione hanno avuto occasione di dialogare di fronte ad un bicchiere di buon Prosecco italiano.

Debutto da record quindi per l'AICC il cui primo International Networking Event ha ricevuto solo commenti positivi e fa ben sperare per i prossimi eventi in programma. A buon ragione la CCIS si è esposta ed ha ottenuto la presidenza dell'AICC il cui obiettivo principale, ovvero il potenziamento delle relazioni tra le Camere di Commercio internazionali, è stato pienamente rispettato. Se il mondo delle relazioni internazionali vi appassiona o siete interessati a conoscere Ginevra dal suo punto di vista cosmopolita, non mancate il prossimo evento targato AICC che si terrà nel mese di marzo 2020.

Alla SAIG ritorna la caccia: Cinghiale in salmì alla lucchese, con polenta

L'inizio dell'autunno, mentre qualche foglia si stacca dall'albero, i cacciatori puliscono fucili per dedicarsi alla più antica attività di ogni essere vivente: la caccia! Se nei tempi antichi, per l'uomo la caccia fosse una questione di sopravvivenza, da qualche secolo è diventata una tradizione che appassiona tutte le classi sociali.

In Europa, la caccia viene esibita nei menù di tanti ristoranti e vengono eseguiti diverse ricette di cacciagione. Con il consueto spirito festoso, lo scorso 31 ottobre, per il secondo Corso di Cucina mensile, la SAIG ha rispettato una delle tradizioni autunnali proponendo una ricetta particolare, in sintonia con l'atmosfera invernale predominante a Ginevra: Cinghiale in salmì alla lucchese, con polenta. Questa famosa ricetta viene realizzata un po' dappertutto ma senza qualche ingrediente come la si propone a Lucca e in Toscana. Difatti, la differenza sta nell'aggiungere il vino toscano e, soprattutto, le olive amare lucchesi, che dona alla pietanza quel particolare gusto.

Il Corso, diretto magistralmente da Menotti Bacci, presidente dell'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra, che con la maestria che tutte le partecipanti gli riconoscono, ancora un volta alla SAIG si è festeggiato il buon cibo con le innumerevoli pietanze che il nostro made in Italy ci propone con la ricchezza culinaria delle nostre 20 regioni.

Con questa pietanza del nord Italia, ma tipicamente personalizzate da tutte



le regioni della Penisola, le signore si sono divertite ad immergersi tra gli ingredienti farinosi della lasagna e il sapore audace e selvaggio del cinghiale. Un altro momento che arricchisce il viaggio culinario delle SAIG, attraversando le regioni italiane alla ricerca delle loro moltitudini culturali. Un'altra serata all'insegna dell'amicizia e della buona armonia.

Questo incontro bimensile, come espresso diverse volte, volge a stringere i legami tra le culture culinarie regionali italiana e, nello stesso tempo, a promuovere i nostri prodotti per il piacere di deliziare i palati dei cultori. L'equipe di quest'anno è stata molto interessata a questi corsi di cui si è palesata l'assidua partecipazione, nonché il numero sempre costante dei partecipanti.

La SAIG coglie questa occasione per informare che, considerando il notevole successo dell'iniziativa, il numero dei partecipanti è stato aumentato. Pertanto, sono aperte le iscrizioni per qualche posto a disposizione.

Per maggiori informazioni, si prega di inviare un mail a info@saig-ginevra.ch oppure, chiamare al 022 700 97 45.

"Dall'estinzione alla resurrezione"

Curiosa, infatti, la storia del cinghiale in cucina.

In epoca romana non c'era praticamente differenza tra il cinghiale e il maiale. Gli animali venivano allevati allo stato brado nei boschi; ci si limitava a catturarli e a macellarli al momento giusto. Poi, nel Nord Italia, a partire dal Medioevo molti contadini iniziarono a

vivere fianco a fianco con i maiali, che inizialmente venivano utilizzati per lo smaltimento degli scarti domestici come la crusca e le ghiande.

Dalle selezioni effettuate dall'uomo deriva il maiale domestico (*Sus scrofa domesticus*). Mentre, in Italia, le specie selvatiche andarono via via diminuendo. Nel nostro Paese esistevano tre sottospecie: il cinghiale maremmano (*Sus scrofa majori*), quello sardo (*Sus scrofa meridionalis*) e una terza razza dell'Italia settentrionale ormai estinta da secoli. All'inizio del Novecento il cinghiale era praticamente confinato alla Maremma, alla Sardegna e ad alcune aree dell'Appennino Centro-meridionale.

Tra il XVIII e il XIX secolo il cinghiale era già estinto in Trentino, in Liguria, in Friuli e in Romagna. Poi, a partire dagli anni '50, con l'abbandono delle campagne soprattutto nelle aree pedemontane, la popolazione cominciò a crescere. Ma a determinare il ritorno dei cinghiali, negli anni '60 e '70, furono soprattutto le reintroduzioni a scopo venatorio.

Molti esemplari, appartenenti alla stessa specie *Sub scrofa majori* ma più grandi, vennero reintrodotti dall'Ungheria; altri migrarono dalla Francia; altri ancora vennero più o meno spontaneamente incrociati con il maiale domestico. Fino all'attuale boom della popolazione "cinghialesca".

La Primavera

Tradizione Italiana

Pizzeria - Ristorante

Mobile: 078 934 64 42
Ristorante: 022 / 734 01 02
Adresse: Route de Meyrin 8, 1202 Genève, Suisse
E-mail: salut@laprimavera-geneve.ch
Sito web: www.laprimavera-geneve.ch Facebook -
Instagram @Laprimaveratradizione

Valeria Simone è l'italiana dell'altra Italia

Oggi per la consueta intervista del nostro "italiano dell'altra Italia", abbiamo ospite Valeria Simone, laureata in Scienze delle Attività Motorie e Sportive e Infermiera. Anche a lei chiediamo la sua esperienza da "expat", il suo percorso di avvicinamento alla cultura svizzera e alla vita ginevrina.

Valeria ti andrebbe di raccontare ai nostri lettori qualcosa di te e della tua scelta professionale?

Mi chiamo Valeria Teresa Simone e sono nata a Bari il 20 aprile 1986. La danza è sempre stata la mia passione. Da quando all'età di 6 anni la mia mamma mi ha iscritta ad una rinomata scuola di danza della città, Asd Nuova Danzarte, l'amore per la musica, il ritmo, il senso del rigore e del rispetto delle regole, mi hanno accompagnato per tutta l'adolescenza e mi accompagnano tutt'ora.

Subito dopo la maturità classica, sono partita un anno a Torino per inseguire il grande sogno di diventare una ballerina professionista. Sono stati mesi duri: per la prima volta lontana da casa, dalla famiglia, dagli amici, mi sono trovata subito confrontata di fronte alla realtà di non essere abbastanza alta, abbastanza magra, abbastanza brava. T

ornata nella mia città natale, mi diplomavo in Scienze delle Attività Motorie e Sportive con il massimo dei voti e inizio contemporaneamente a lavorare avviando per la prima volta a Bari i corsi di ginnastica ritmica alle bambine dai 4 ai 16 anni. L'insoddisfazione di non riuscire a entrare in graduatoria come professore di educazione fisica nelle scuole, mi spinge a tornare sui libri e raggiungere il traguardo di una nuova laurea, questa volta come infermiera. Nel frattempo mi sposo, rimango incinta e mio marito si trasferisce a Novara, chiamato a lavorare in un ospedale pubblico come tecnico perfusionista in cardiocirurgia.

Cosa ti ha spinto a lasciare Novara e arrivare a Ginevra?

Ancora una volta il malcontento di vivere in una città grigia e fredda per "noi del sud" abituati al sole e al mare, ci spinge oltreconfine. Aiutati anche da mio fratello che ci vive stabilmente, approdiamo a Ginevra e iniziamo la



nostra nuova vita da expat con non pochi problemi e la nostra bimba Eleonora di 1 anno.

Dopo 3 anni di alti e bassi, a maggio 2018 scopro di essere di nuovo incinta: la nostra felicità è alle stelle e il 23 gennaio 2019 nasce la piccola Elsa. Felice di averla accanto a me, sento però un forte bisogno di circondarmi di altre mamme, di condividere le piccole conquiste di Elsa, di parlare e di ascoltare; cresce in me anche la voglia di ritrovare la forma fisica, ritornare alla danza, alla dolcezza dei gesti e alla musica. Casualmente leggo del Kangatraining, un allenamento postnatale che mira alla tonificazione del pavimento pelvico. Volo quindi in Francia per formarmi e apprendere questa metodica fondata da un'austriaca, Nicole Pascher, che 10 anni fa ha sviluppato il Kangatraining in collaborazione con ostetriche, medici, fisioterapisti e consulenti del portare.

Parlaci del Kangatraining e spiegaci di cosa si tratta?

Il Kangatraining è un allenamento per le neomamme che viene svolto con il proprio bimbo. È una ginnastica dolce, strutturata a fasi alterne: esercizi aerobici che mirano ad un allenamento del sistema cardiovascolare, e esercizi anaerobici di tonificazione muscolare con particolare attenzione a non sovraccaricare la fascia addominale e tutti i muscoli annessi e al recupero del pavimento pelvico indebolito dalla gravidanza e dal parto.

La particolarità del Kangatraining è che il bambino è sempre con la sua mamma e per la maggior parte del tempo è ben posizionato in un marsupio ergonomico o una fascia, dove spesso, si addormenta, lasciando alla sua mamma la possibilità di concentrarsi sul suo allenamento. La mamma ha quindi la possibilità di ritornare in forma senza preoccuparsi di dover lasciare il bimbo a qualcuno, ritrovando il proprio benessere psicofisico e al tempo stesso incontrare, conoscere e socializzare con altre mamme. Anche il bimbo riceve stimoli importanti per il suo sviluppo psicomotorio e grazie al contatto fisico con la sua mamma, vedrà soddisfatto un suo bisogno fondamentale che lo aiuterà a crescere con maggiore serenità e sicurezza.

Quando è possibile iniziare a praticare il Kangatraining?

Si può praticare il Kangatraining a partire dalla 6-8 settimana dopo un parto naturale e dalla 10-12 settimana dopo un cesareo. In entrambi i casi è necessario aver consultato il proprio ginecologo alla visita postparto; la valutazione del pavimento pelvico da parte di un professionista è fortemente consigliata.

Per partecipare al corso non è necessario acquistare un marsupio: per tutta la durata del corso infatti, le mamme avranno a disposizione gratuitamente i migliori supporti ergonomici. Inoltre, una ostetrica/consulente del portare collaborerà regolarmente con me per garantire comodità e sicurezza a ogni bambino e mamma (in attesa di conseguire io stessa la formazione di consulente del portare).

I corsi inizieranno il 25 novembre a Florissant ma prevedo per l'inizio dell'anno prossimo di avviare altri corsi in altri quartieri di Ginevra e estendermi fino a Losanna. Per rimanere aggiornati delle news non esitate a consultare la pagina facebook: Kangatraining Genève o a contattarmi per mail:

valeria@kangatraining-geneve.ch
o per telefono al n° 076 750 01 04.

La notizia di Ginevra vuole ringraziare la Dott.ssa Valeria Simone per il contributo offerto a questa ennesima pagina dedicata ai nostri professionisti italiani a Ginevra.

Conferenza medica alla SAIG del Dott. Dino Grasso della Clinique de l'Oeil

Nel proseguo delle conferenze mediche che si svolgono nella sede SAIG all'Av. Ernest-Pictet, lo scorso 17 ottobre è stata la volta del Dott. Dino Grasso di cui ci ha trattato 2 argomenti che interessano la visione. La miopia, che sta diventando una vera epidemia tra i nostri ragazzi, e la DMLA (degenerazione maculare legata all'età) una delle maggiori responsabili di ipovisione tra le persone ultra-sessantacinquenni.

Cominciamo con la miopia. Si prevede che nel 2050 la metà della popolazione mondiale sarà miope. Cosa sta causando questa crescita continua? Sicuramente i fattori sono molteplici, Intanto genetici. Se un bambino nasce in una famiglia in cui papà e mamma sono miopi ,ha molte probabilità di diventare miope. Ci sono poi alcune popolazioni in cui frequenza della miopia è stata sempre importante come i cinesi. Ma quello che appare più importante è l'influenza del nostro stile di vita.

Sempre più usiamo computer , telefonini e tablette, quindi visione ravvicinata e luce artificiale ; contemporaneamente si riduce il tempo passato all'aria aperta e questo più che il computer o il telefonino appare come l'elemento scatenante. Infatti in Cina ove la diffusione della miopia è molto elevata esiste una grande differenza di percentuale tra la città e la campagna. Quindi lasciamo usare i computer ai nostri bambini , ma che non passino subito dopo ai video giochi ma accompagniamoli all'aperto, facciamoli giocare all'aria aperta.

Cerchiamo quindi di bilanciare il tempo che i ragazzi passano davanti al



computer col tempo che passano all'aria aperta. Molto meglio delle vitamine...

Il problema della miopia non è solo la seccatura di portare gli occhiali. Se il difetto supera le 6 diottrie parliamo di miopia elevata. In questo caso la retina diventa più sottile e delicata e può dare origine a varie patologie.

Se comunque il bambino/a o il ragazzo/a comincia a mettere occhiali per la miopia ricordiamoci di aiutarlo con lo stile di vita, una buona alimentazione e controlli regolari.

In alcuni casi l'oculista potrebbe proporvi a seconda dei casi l'uso di colliri o di lenti a contatto notturne (ortocheratologia) per evitare l'uso di occhiali durante il giorno.

Quest'ultima tecnica viene dall'oriente ove qualche secolo fa i cinesi miopi sapevano che se avessero dormito supini con 2 piccoli sacchetti di sabbia sopra gli occhi avrebbe visto meglio durante il giorno senza occhiali. la tecnica era rudimentale ma l'idea era buona, cioè riducendo la curvatura della cornea il miope migliora la vista da lontano. E' quello che oggi facciamo col laser o che possiamo fare con queste lenti da mettere la notte.

Si è poi passati a parlare di maculopatie. La macula è la zona centrale della retina, responsabile della visione centrale, la più importante. L'ossigeno e le varie sostanze per nutrirla arrivano dalle piccole arteriole retiniche. L'occhio è lungo circa 24mm. immaginatevi come sono piccole queste arteriole!! Col tempo è normale diventano di per se più rigide e ristrette.

Se poi nella storia di questa persona troviamo sigarette, colesterolo, ipertensione, diabete, cattive abitudini alimentari è chiaro che questo processo si accelera, la macula è meno trofica e comincia la degenerazione che porta nei casi può gravi alla deformazione della vista centrale e poi alla sua perdita. Si capisce bene che la prevenzione , i controlli regolari, lo stile di vita sono essenziali specie se abbiamo già casi di DMLA in famiglia.

Esistono trattamenti efficaci ma non in tutti i casi e in questi casi si possono effettuare degli esercizi di rieducazione visiva per utilizzare la retina periferica restata intatta.

Se volete altre informazioni potete contattare il Dott. Grasso a

dinograsso@libero.it



Tradizionale pranzo mensile per i nostri anziani del quartiere

Si fanno sempre più numerosi i nostri commensali del quartiere che desiderano passare un momento conviviale tra le mura della sede SAIG. Per l'appuntamento mensile di novembre, l'equipe della nostra società guidata dal responsabile del progetto, Menotti Bacci, ha accolto 27 invitati per proporli un'eccellente momento culinario.

Questo incontro, ogni volta si trasforma in una giornata di festa dedicata alle persone della terza età del nostro Comune e, certamente, non sono le minestrine a soddisfare le esigenze culinarie dei nostri ospiti, bensì il desiderio di gradire la vera cucina italiana attraverso le capacità dell'equipe SAIG. Il menu prevedeva un vellutata di zucca con lasagne al forno tradizionali. Anche il dolce non è stato da meno con una gustosa panna cotta alle fragole. Un applauso scrosciante dei nostri commensali ha ringraziato l'impegno del gruppo lavoro.

Durante gli incontri culinari con le persone anziane, sono proprio momenti come questi che ci fanno capire quanto sia importante l'azione



della SAIG che, in collaborazione con l'Unità d'Azione Comunitaria di Servette / Saint-Jean / Petit-Saconnex (Servizio Sociale della Città di Ginevra), tesa a diversificare i punti di contatto con la popolazione e a incrementare le possibilità delle persone anziane marginalizzate di ricrearsi nel proprio quartiere una rete di contatti sociali e di incontri amicali. Siamo ben consapevoli che, con un po' della nostra disponibilità, si possono realizzare cose grandissime ripagate con il sorriso donato da chi ha partecipato a questo appuntamento mensile, sorriso che ci ripaga ampiamente per tutti gli sforzi compiuti.

grandi soddisfazioni ai nostri anziani, come lo dimostra il clima che si è respirato, anche in questa splendida occasione.

Uno degli obiettivi che la SAIG intende raggiungere è incrementare ed arricchire l'aspetto conviviale, importante tanto quanto l'offerta del cibo, che regala ai nostri affezionati "nonni" momenti di scambio e di confronto, fondamentali ad ogni età, ma ancora più preziosi nel momento della fragilità della vecchiaia, durante la quale la solitudine o l'amicizia e la compagnia possono fare veramente la differenza.



Come dimostrano i risultati, lavorare per questo e con queste persone è sempre un piacere ed il risultato è garantito. Siamo convinti che questo tipo di collaborazione ha dato e darà

Questo progetto, uno dei tanti fiori all'occhiello delle numerose attività della SAIG, è divenuto, per le persone della terza età che vi partecipano, un appuntamento ambito per la qualità dell'accoglienza, le numerose soddisfazioni morali che si ottengono e delle proposte culinarie, sempre diverse e sempre curate, che i nostri cuochi propongono.

Attività della SAIG

Il Corso di cucina della SAIG del mese di ottobre

Il Corso di Cucina del mese di novembre dedicato alle specialità locali

- Giovedì 14 novembre: Raclette alla ginevrina
- Giovedì 28 novembre: Fonduta alla Svizzera

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2019 - 2020:
C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)
La Permanenza sociale Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00

www.saig-ginevra.ch



S.E. l'Ambasciatore Silvio Mignano riceve una delegazione della SAIG a Berna

particolarmente interessato alla realtà associazionistica rappresentata dalla nostra Società a Ginevra.

In un clima disteso e cordiale, alla presenza del coordinatore Carmelo Vaccaro, dei presidenti delle associazioni Calabrese, Francesco Decicco, di quella Laziale, Guglielmo Cascioli, di quella Siciliana, Vincenzo Bartolomeo, del tesoriere Gino Piroddi, del responsabile della comunicazione, Riccardo Gallardi e del consulente giuridico, Avv. Alessandra Testaguzza, il Dott. Mignano, ha risposto volentieri alle domande che riportiamo qui sotto.

D: Dott. Mignano, Ambasciatore d'Italia a Berna dal 14 giugno 2019, Lei inizia la Sua seconda missione in Svizzera, dopo aver ricoperto la carica di Console Generale d'Italia a Basilea. Quale sarà la Sua linea programmatica nella sua importante veste di ambasciatore in un paese che ha profondi legami, non solo storico-culturali e linguistici, ma anche commerciali con l'Italia?

R: Le linee guida vengono indicate a un capomissione dal Governo e in primo luogo dal Ministro degli Affari



Esteri e della Cooperazione Internazionale. Certamente nel caso della Svizzera sarà importante approfondire e intensificare ulteriormente i rapporti bilaterali, che con la Svizzera, paese amico e vicino, sono già eccellenti, nonché favorire gli scambi commerciali (siamo già oggi il terzo partner della Confederazione) e gli investimenti. I servizi consolari restano una priorità, in considerazione di una collettività di 640.000 connazionali residenti in Svizzera, così come la promozione della lingua e della cultura italiana, le scuole e i corsi di lingua.

D: Ambasciatore, anche gli italiani residenti in Svizzera, e nel resto del mondo, risentono della crisi economica di cui da anni soffre l'Italia e che si ripercuote inevitabilmente sulle comunità dei nostri connazionali. Possiamo ad esempio citare, tra l'altro, la chiusura dei consolati e la riduzione del numero degli addetti consolari, che rendono più problematico il disbrigo delle pratiche amministrative, oppure la riduzione delle risorse destinate ai corsi d'italiano, che ostacola il mantenimento dell'identità culturale. L'insieme di questi provvedimenti incide limitatamente

sul risanamento del debito pubblico ma produce effetti devastanti sul legame affettivo con la Madre Patria. Possiamo sperare che, in un futuro prossimo, la nostra Italia mostri maggiore attenzione alle esigenze degli italiani all'estero?

R: Io credo che vi sia già molta attenzione ai connazionali. Il Ministero, e in particolare la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero, dà molta importanza ai servizi consolari. Abbiamo appena avuto una riunione d'area a Vienna, destinata a tutti gli uffici consolari europei alla presenza del Direttore Generale Luigi Vignali. Siamo consapevoli che occorre fare sempre meglio e sempre di più, ma credo che siamo già molto impegnati in questa direzione. Lo stesso vale per le scuole e per i corsi di lingua. Io considero questo settore fondamentale e vi presterò la massima attenzione.

Quanto ai servizi, la chiusura di alcuni Uffici consolari, che comunque è avvenuta alcuni anni fa, non ha portato alla loro riduzione: anzi, le statistiche indicano un costante aumento dei servizi prestati.

D: Nonostante la cessione di una parte delle prerogative nazionali a favore di una più stretta integrazione europea, resta ancora agli Stati membri molta autonomia nella politica estera.

⇒ **Segue a pag. 11**



Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori

e-mail: italuilge@bluewin.ch

Rue des Délices 18 - 1203 Genève Tel. 022 738 69 44



Bus 9 fermata "Musée Voltaire" Bus 6 - 9 - 10 - 19 fermata "Prairie"

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 - 12.30 e dalle 14.30 - 17.00

Quali sono i principali settori dei quali Ella si dovrà occupare nell'espletamento del Suo mandato, soprattutto per quanto riguarda i rapporti tra Italia e Svizzera?

R: Direi che sono quelli che ho indicato prima: relazioni bilaterali, investimenti, scambi commerciali, questioni consolari, promozione della lingua e cultura.

D: Quanto a COMITES e CGIE, ha avuto già modo di incontrare i rappresentanti di questi comitati? Quali sono le iniziative ed i programmi da mettere in campo per migliorare la coesione e l'aiuto ai 600.000 connazionali residenti in Svizzera?

R: Li ho già incontrati. Abbiamo anche avuto una prima riunione Intercomites. Credo molto nella necessità di avere un rapporto continuo con i comitati e con il CGIE. Le iniziative e i programmi devono essere decisi insieme, sulla base di proposte che vengano da Comites e CGIE e rispetto alle quali io sono molto aperto.

D: Le altre realtà associative presenti



sul territorio, che si occupano in maniera più capillare delle esigenze di coloro che vivono in questa che è diventata per molti una seconda patria possono, secondo la Sua opinione, rappresentare un ulteriore mezzo per far sentire le istituzioni italiane più vicine agli italiani che, pur vivendo lontani, mantengono forti legami con il proprio paese d'origine?

R: Certamente. I Comites e il CGIE devono restare il punto di contatto istituzionale con l'Amba-

sciata e con gli Uffici consolari, come prevede la legge, ma personalmente sono aperto a incontri e al dialogo con ogni realtà attiva nel territori

Ringraziamo ancora il nostro Ambasciatore per la cordiale accoglienza e per la disponibilità a rispondere ai quesiti posti.

E, oltre a rinnovargli il benvenuto in Svizzera, la SAIG gli augura un buon e proficuo lavoro.

La Redazione

Il consueto appuntamento dei brotugnesi di Ginevra e dintorni

Anche nel 2019, il tradizionale ritrovo dei Botrugnesi di Ginevra e dintorni si è svolto nell'eccellente armonia come di. Quest'anno la data, scelta dagli organizzatori, è stata il 9 novembre. Botrugno piccolo paese della provincia di Lecce di 2'800 abitanti.

Ancora una volta, con la presenza dell'amministrazione comunale di Botrugno nelle persone del Sindaco Silvano Macculi, Stefania Bello, Consigliere Comunale e l'ex Sindaco Pasquale Barone, 150 emigrati circa del Comune di Botrugno residenti nel Cantone di Ginevra e nei cantoni

limitrofi, si riunisco per mantenere saldi i legami. Questi tradizionale incontro, si svolge da più di dieci anni e vuole essere un momento socio-culturale che tende a mantenere le tradizioni culinarie del proprio paese di origine.

I fondatori ed organizzatori di questo particolare progetto Antonio Bello, Vincenzo Manzo e Oronzo Vergari, tutti residente nel Cantone di Ginevra, si possono ritenere soddisfatti



del successo di questa loro originale idea di aggregazione tra paesani che vivono da queste parti. I fautori soprattutto ringraziano tutti coloro che hanno partecipato a questo bellissimo evento.

“Il paesello di Brotugno è stato fondato originariamente dai Greci, Botrugno inizia a svilupparsi dopo la distruzione della vicina Muro Leccese ad opera di Guglielmo il Malo nel XII secolo. Nel 1193 il normanno Tancredi d'Altavilla concesse il casale a Lancelotto Capace. In seguito, nel XIII secolo passò ai Maramonti che diedero inizio alla costruzione di una piccola fortezza intorno alla quale si sviluppò il nucleo abitativo.”

C. Vaccaro



Ciao Laila, ci lascia un pilastro dell'associazionismo a Ginevra

Alla famiglia di Laila Giorgi, a nome della Federazione delle Associazioni dei marchigiani in Svizzera e dei loro soci, presento le loro più vive condoglianze oltre alle mie, per la prematura scomparsa della vostra e nostra cara Laila.

Si sperava che il male di cui soffriva si attenuasse per poi guarire, e permettere a Laila, la sua famiglia e a tutti noi di condividere ancora anni felici insieme e approfittare della sua instancabile energia a favore del suo prossimo.

Tanto ha fatto per i marchigiani sparsi per il mondo e altri connazionali. Descrivere tutta la sua attività chiederebbe un tempo infinito. Messaggi di cordoglio e rammarico per la sua scomparsa mi sono giunti dal Canada, Argentina, Venezuela e altri Paesi europei.

Brevemente ricordo che Laila ha diretto per molti anni la Federazione delle Associazioni dei marchigiani in Svizzera, organizzando conferenze, viaggi e incontri in Svizzera in Europa e nelle Marche. Sul piano locale ha diretto per anni l'Ente Italiano Socio-Assistenziale a favore di nostri connazionali indigenti con rara efficacia.

È stata molto attiva nelle Marche, per i



marchigiani emigrati e per quelli nella Regione che hanno subito danni all'occasione di passati terremoti.

Leggo un messaggio trasmesso da Emilio Berionni per l'attività che Laila ha svolto nella regione Marche.

Ho appreso con dolore, attraverso l'annuncio funebre esposto a Cerreto d'Esi (AN) suo Comune di origine, della scomparsa di Laila Giorgi.

Laila era Presidente Onorario della Federazione dei Marchigiani in Svizzera (FAMIS) dopo averne ricoperto a lungo l'incarico di Presidente; è stata anche una storica

componente della Consulta e poi del Consiglio dei Marchigiani all'estero a cui ha dato un grande attivo contributo.

Di famiglia democratica e progressista - il padre è stato componente del Comitato di Liberazione Nazionale a Cerreto d'Esi - emigrò in Svizzera all'inizio degli anni '60 del secolo scorso. Aveva con la terra di origine e con il suo paese natale un rapporto solido e di grande passione.

Ho voluto ricordarla a tutti coloro che in questi anni l'hanno incontrata e condiviso con Lei il comune impegno per i Marchigiani nel mondo e per le Marche.

Esprimo al figlio, alle sorelle e a tutti i suoi cari le nostre condoglianze.

Emilio Berionni

Laila è stata una persona rara instancabile nel suo impegno e di grande professionalità. Ha cercato sempre la perfezione per quello che faceva ed era poco indulgente verso chi era imperfetto o poco serio.

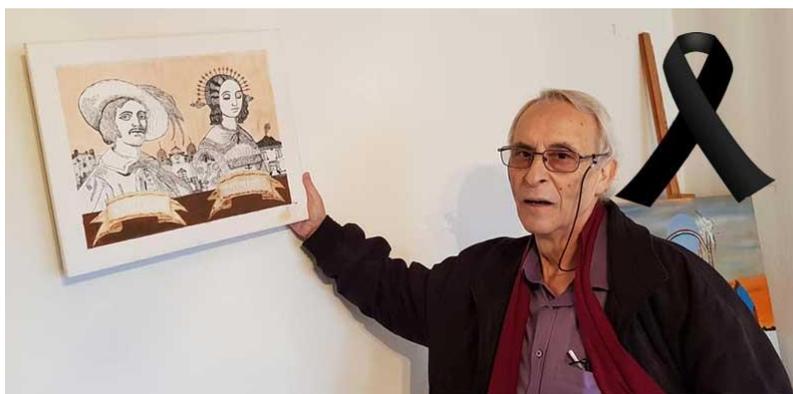
Grazie Laila resterai presente nella nostra memoria e ci servi di esempio.

Giovanni Paggi

Agatino Rosano: la poesia perde un poeta e la pittura un artista

Noi avrei mai immaginato che un giorno sarei stato qui a ricordare un caro amico, il suo coraggio e la sua determinazione, il suo entusiasmo e la sua forza, la sua grinta e la sua onestà, infine - ma non per ultimi - la sua generosità e il suo altruismo.

Come me, credo un po' tutti quelli che da vicino hanno conosciuto **Agatino Rosano**, Tino per noi amici, abbiano conosciuto un grande amico, un ragazzo abbastanza cresciutello senza malizia e con tanta voglia di fare e di costruire un ideale di società e rapporti sociali a "pennello" e "rimata" ad arte per tutti. Chissà se il suo dipinto di un pagliaccio o la poesia dell'emigrato, rappresentassero non soltanto il profondo del suo cuore ma anche la sua vita giornaliera e i suoi sogni an-



che effimeri.

Chissà dove sarai adesso e chissà chi adesso potrà gioire guardandoti negli occhi di tutte quelle ore e ore che abbiamo trascorso parlando di tutto e di niente convinti di aver risolto i problemi dell'umanità e lasciarsi con fragorose risate o sommesse incomprensioni. Si Tino, sono geloso perché adesso potrò guardarti solo in foto e tutto quello che resta

di te è racchiuso nei miei ricordi.

Ma nessuno è in grado di cancellarli e quelli più forti sopravvivono persino al tempo che passa inesorabile senza pensare alle vittime che miete. Questi ricordi sono il bene più prezioso che rimane di te e che sempre rivivrò finché il tempo ci unirà.

ché il tempo ci unirà.

Ciao Tino, ciao grande amico, ciao grande fratello di tante battaglie, siediti "alla destra" di Mirko e che la terra ti sia lieve.

Luigi Billè, in Memoria di Agatino Rosano, orgoglioso Italiano all'estero residente a Losanna e deceduto il 28 Ottobre 2019



LATIUM Assemblea Generale dei Soci anno 2019

Si informa che La prossima Assemblea Generale della LATIUM é in programma sabato 7 dicembre alle ore 11,30 presso la SAIG,10 av. Ernest-Pictet 1203 Ginevra , e tutti gli iscritti, amici e simpatizzanti sono invitati a partecipare, inviando una mail di conferma alla Latium, latium.ginevra@romandie.com.

Si rinnova inoltre l'invito a tutti i nativi, discendenti della Regione LAZIO , residenti nel Cantone di Ginevra e zone limitrofe, a visitare il sito della LATIUM di Ginevra, per un maggiore approfondimento sulle attività svolte ed una eventuale iscrizione:
www.latiumginevra.sitew.es/



FESTA DI NATALE

**7 dicembre 2019
ore 19:00**

Salle de l'Ecole d'Aire
(ch. G.-Champ 11 - 1219 Aire)

La serata sarà animata dal
« *Duo di Casa Nostra* »

ENTRATA LIBERA

Vi aspettiamo numerosi !!!

Prenotazioni :

Tommasina Isabella 078 862 86 36
Irma Zurzolo 079 437 42 15
Francesco Decicco 076 679 13 89



Associazione Lucchese nel Mondo
Ginevra

Invita soci e simpatizzanti alla

Festa di Natale Domenica 15 dicembre 2019

Salle de l'Ecole de Vernier Place
Route de Vernier 200 - 1214 Vernier

BUS 6/19

Musiche del Duo di Casa Nostra

Pranzo di Natale dalle ore 12:30

MENU

Aperitivo offerto dall'Associazione

Tagliatelle alla boscaiola
con porcini del Presidente

Arrosti di vitello con contorno

Dessert

Adulti Sfr. 35,- Ragazzi da 6 a 12 Sfr. 10,-

Arrivo di Babbo Natale

che distribuirà i doni ai bambini (fino a 10 anni)
dei Soci in regola con la quota sociale del corrente anno

Prenotazioni: Bacci Menotti / 022 320 96 72

Bacci Vittorio / 022 340 13 58

entro giovedì 12 dicembre 2019



10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève - www.saig-ginevra.ch - info@saig-ginevra.ch



Avec le parrainage du Consulat Général d'Italie à Genève



SAMEDI

14

DECEMBRE

2 0 1 9

Journée
des Aînés

La SAIG invite les aînés
à prendre part au Repas de Noël qui
aura lieu le

Samedi 14 décembre 2019 à 11h30

à l'Ecole de Vernier-Place
Route de Vernier 200 - 1214 Vernier

Bus: 6-19-28-57
Arrêt Vernier-École

Places limitées
(inscription obligatoire par téléphone
Contacter la SAIG au 022 700 97 45
avant le 11 Décembre 2019
Max 150 pers. 65 ans et plus)

Avec le soutien des Villes partenaires de la SAIG



La 4 edizione del festival di Chênés ha conquistato un vasto pubblico

Come preannunciato dal numero del mese di giugno del Chênois il festival organizzato dai comuni di Chêne-Bougeries, Chêne-Bourg et Coligny svoltasi dal 19 al 23 agosto al Pacs Stagni e a Sismondi, organizzato da quattro anni, il festival gratuito è rivolto per festeggiare il rientro. Nonostante ci sia stato un clima un po' capriccioso i primi due giorni, l'incontro estivo è stato un grande successo accogliendo fino a 300 bambini al giorno.

Al di là dei numeri, l'atmosfera che ha regnato per cinque giorni ha reso questa festa un grande successo. I bambini e i loro genitori sono stati lieti di partecipare a questo grande evento estivo, annunciando l'inizio del prossimo anno scolastico. Ed è stato principalmente grazie al loro entusiasmo che è stato un successo. In effetti, è affascinante notare che i bambini possono divertirsi con attrazioni semplici, lontane da quelle particolarmente sofisticate e costose offerte in altri festival della regione.

Senza descrivere nei dettagli le numerose attrazioni messe a disposizione gratuitamente per grandi e piccini, menzioniamo in particolare le 20 biciclette a produzione energetica proposte dal SIG al fine di consentire la proiezione di un film l'ultima sera. Si è trattata di un'iniziativa particolarmente costruttiva che ha permesso ai partecipanti di rendersi conto che, per guardare un film, hai bisogno di energia e, in questo caso, dell'energia generata dalla forza dei tuoi polpacci! L'aspetto didattico di questa attrazione ha avuto un aspetto pedagogico significativo per questi ciclisti di un nuovo stile. Il successo è stato tale che alla fine della giornata alcuni genitori hanno avuto difficoltà a tornare a casa ...

Per concludere questo festival, l'aperitivo di venerdì sera che riunisce i magistrati dei tre comuni organizzatori, vale a dire la signora Marion Garcia Bedetti per Chêne-Bougeries, Christiane Nicollin per Chêne-Bourg e Christiana Judge per Coligny, hanno dato un tocco familiare all'evento. I bambini e i genitori dei tre comuni non vedono l'ora che arrivi il comitato 2020!

Jean Michel Jakobowicz



Il festival visto da un partecipante

*- sbrigati nonno, faremo tardi!
Sono arrivati al parco Stagni mercoledì alle 15:45, il nonno, un uomo rispettabile e le sue due nipoti di cinque e sei anni. A malapena le barriere del parco attraversarono, le ragazze abbandonarono il loro monopattino per correre verso un istruttore che sembravano già di conoscere. Il vecchio mi sorrise e iniziammo la conversazione, seduti su una panchina all'ombra di un albero.*

Il giornale **Le Chênois** ha intervistato un partecipante all'evento

D: È felice di essere qui?

R: Da lunedì, trascorriamo tutti i nostri pomeriggi al festival DesChênés. E temo che sia lo stesso per il resto della settimana. Va detto che le mie nipoti si stavano annoiando. Provo a giocare con loro, ma il più delle volte è un fiasco. Secondo loro, sono "troppo vecchio" per capire! Qui, almeno, incontrano altri bambini e le attrazioni sono davvero fantastiche! In effetti, è qui che ci rendiamo conto che i bambini non hanno bisogno di cose complicate, come nei grandi parchi di divertimento. È sufficiente che abbiano una bella atmosfera e giochi semplici per divertirsi. Ieri, ho dovuto fare cinque o sei volte la grande ruota nepalese con le mie nipoti; poi hanno trascorso molto tempo divertendosi in bici.

Quindi, la sorella maggiore voleva sperimentare la struttura d'arrampicata. Sebbene sapessi che non c'erano rischi, non ero molto rassicurato!

D: E i genitori in tutto questo?

R: Hanno iniziato a lavorare con una sorta di sollievo, perché questi piccoli hanno un'energia folle che è difficile da canalizzare. Per me, questo festival DesChênés è davvero un vero affare. Le mie nipoti trovano fidanzate o ne fanno di nuove e durante questo periodo posso riposare e leggere su una panchina. So che sono ben controllati e, periodicamente, vengono a salutarmi per chiedermi di bere o per comprarmi un gelato. Trovo che questa iniziativa abbia particolarmente successo, specialmente alla vigilia dell'anno scolastico quando è difficile occuparli a un'età in cui hanno bisogno di contatti sociali con i loro coetanei.

D: C'è qualcosa di straordinario in questo festival, è che non viene fatto uso di alcun telefono cellulare o tablet. Gli organizzatori chiamano questa "settimana della disintossicazione digitale".

R: Anche questa è una buona idea! La maggiore delle mie nipoti voleva portare con sé il suo tablet e le dissi che doveva scegliere tra venire e divertirsi qui o stare a casa per giocare da sola, nel suo angolo, con il suo tablet. Risultato ottenuto, non ha esitato un secondo e per una volta non ha nemmeno insistito. E guarda come questi bambini si divertono. In realtà, non hanno bisogno di questi dispositivi elettronici per divertirsi. Questa è una meravigliosa iniziativa che merita di essere sottolineata!

La nostra conversazione è interrotta da un appello urgente delle ragazze.

- Nonno, nonno, vieni a ballare Zumba con noi! Il mio interlocutore si congeda e si avvicina a loro. Pochi istanti dopo, mentre mi avvicino al grande palco, ho avuto una visione particolarmente emozionante dell'anziano che tiene per mano le sue due nipoti e si dimena sui ritmi frenetici della Zumba, questo sotto la direzione illuminata da un monitor entusiasta ...

**Intervistata di
Jean Michel Jakobowicz**



Festa di fine anno, Carouge si accende

Decorazioni delicate, interventi artistici poetici e un ricco programma di intrattenimento per le strade e per i centri commerciali trasformeranno Carouge, in una festività natalizia.

La città sarda si distingue inequivocabilmente dai comuni limitrofi: deve la sua peculiarità alla sua architettura, ma, soprattutto, alla sua atmosfera e al suo dinamismo. Al fine di migliorare la qualità della vita della popolazione e promuovere la mobilità sostenibile, nell'autunno 2015 la città di Carouge ha istituito una zona pedonale nel centro storico, migliorando così l'attrazione del settore.

Nello stesso spirito, e per soddisfare le esigenze della popolazione, degli imprenditori, dei commercianti e dei membri del Consiglio Comunale, il Consiglio di Amministrazione ha immaginato, con diversi partner, un concetto generale di intrattenimento di strada per il mese di dicembre. Illuminazioni, decorazioni e installazioni artistiche sono state allestite insieme per creare un'atmosfera unica e armoniosa, favorevole a incontri e scambi.

Insieme per la magia della festa

Quest'anno, la città di Carouge ha completamente rivisto l'installazione delle sue decorazioni luminose, integrandola al Plan Lumière. Questa nuova disposizione si distende l'illuminazione da Place de l'Octroi a Rondeau e comprende una aspetto artistico, che offre voli all'immaginazione.

Allo stesso tempo, per gli interessi di Carouge organizzano il tradizionale mercatino di Natale, che è pieno di meraviglie, e il "Calendrier de l'Avent" del percorso dei seminari mette in mostra le ricchezze dell'artigianato locale ogni notte.



I grandi classici dell'inverno di Carouge non sono stati dimenticati, a partire dalla pista di pattinaggio, installata per l'undicesima volta sulla piazza di Sardegna.

Illuminazioni in tutta la città

L'illuminazione di Carouge, per questo mese di dicembre, è stata immaginata da Radiance 35, l'agenzia responsabile del programma di illuminazione di Carouge. Oltre a ridurre il consumo di energia, nonché a ridurre i costi e ad adeguare le strutture del comune, tale programma consente di armonizzare l'illuminazione pubblica e di definire i contorni del paesaggio notturno di Carouge, al fine di garantire un'atmosfera confortabile, una buona visibilità e parametri di riferimento per l'orientamento. Questa preoccupazione per il paesaggio notturno è alla base del dispositivo di illuminazione. Questo nuovo dispositivo è ancorato nella geografia locale, evidenziando il patrimonio architettonico tenendo inoltre conto della configurazione dei locali (corsie di traffico, attraversamento del tram, larghezza del marciapiede, ecc.).

Gli ingressi di Carouge, come le piazze di Octroi e Rondeau, sono contrassegnati da un'atmosfera invernale grazie a installazioni di luce bianche fredde che ricordano la neve.



Le Vieux-Carouge, cuore festoso di questo inverno, è inondato di toni caldi. Nel mezzo, le installazioni artistiche offrono esperienze sensibili accessibili a tutte le età. L'obiettivo è quello di collegare le diverse parti della città e invitare la gente a fare delle passeggiate. In futuro, questo dispositivo dovrebbe includere nuovi quartieri.

Il lavoro allo scoperto

Affinché Carouge risplenda brillantemente dal 1° dicembre, diversi dipartimenti dell'amministrazione (i servizi di pianificazione urbana, cultura e comunicazione, i lavori stradali e il settore "Carouge à votre service") hanno collaborato, nel corso dell'anno, per affinare il concetto e pianificarne la realizzazione. Il 21 ottobre, l'equipe del workshop del Settore e degli eventi hanno iniziato a allestire decorazioni.

Centinaia di palline luminose, stelle e nastri rossi, migliaia di ghirlande che li aspettano. Il materiale dell'anno scorso è stato completamente riutilizzato, ma disposto diversamente. Tra le novità dell'anno: piramidi di palline rosse di un metro di diametro, apprezzabili durante il giorno, disposte all'incrocio di Fontenette e in rue Ancienne, all'altezza del municipio di Auberge.

Per ulteriori informazioni
www.carouge.ch/carougemagique

Alyssa Busoni

Foto : Nicolas Dupraz

Il Parc des Evaux si reinventa Il nuovo Restaurant des Evaux: un concetto innovativo

Nella primavera del 2021, si aprirà il nuovo edificio, tutto in orizzontale e con grandi vetrate, ristorante inaugurato il 25 maggio con la partecipazione di autorità comunali, membri della Fondazione "Des Evaux" e con un centinaio di ospiti.

Un edificio in linea con l'ambiente

Data la vicinanza della foresta, la pianta del nuovo edificio rimarrà con le stesse proporzioni rispetto a quelle della costruzione esistente e sarà costituito da facciate portanti in legno combinato con un sistema di pali e travi sulle aperture, tutto nel rispetto per l'ambiente. Il piano di lavoro prevede quindi la demolizione del piano terra e in seguito la ricostruzione di:

- un ristorante con una capienza di 92 persone all'interno e 140 sulla terrazza;

- di una sala polifunzionale divisibile in due, per organizzare feste, eventi e esposizioni, di una capienza di 120 clienti all'interno e 120 all'esterno;

Gli scantinati saranno riqualificati per creare nuovi depositi comprese le attrezzature per la squadra e per associazioni e una sala riunioni da affittare.

Il Progetto

Questo nuovo luogo di incontro e convivialità fungerà da "Place du Village". Lo chef preparerà piatti



accessibili al maggior numero e proporrà una dieta sana ed equilibrata, il tutto a prezzi molto convenienti.

Offerte gastronomiche

Oltre alle oltre alle pietanze evidenziate nella carta, l'ente proporrà menu di gruppo per eventi speciali e offrirà l'opportunità di gustare piatti da qualsiasi luogo con il servizio d'asporto inoltre proporrà un'area di vendita promuovendo una gamma di prodotti dedicati allo sport e alla salute

Orto Permacolo

una Fondazione ha scelto un concetto che unisce qualità, vicinanza e rispetto per l'ambiente grazie alla realizzazione di un orto di permacultura, con l'obiettivo di fornire al ristorante frutta e verdura fresca incentivando i clienti a consumare frutta e verdura fresca, allo scopo di consumare pro-

dotti locali e stagionali.

la prima squadra di calcio del Servette FC a Evaux

La squadra di calcio di Servette FC, recentemente qualificata nella Super League, e la M21, hanno trovato il Centro Intercomunale "Des Evaux" ideale per allenarsi in condizioni ottimali.

La squadra si era già allenata negli spazi "Des Evaux" negli ultimi anni. Quest'anno, l'allenamento della prima squadra inizierà il prossimo gennaio 2020. Avrà luogo durante il giorno e non interferirà con il programma di altre squadre nel parco. La Fondation des Evaux è lieta di accogliere questa prestigiosa squadra che conquisterà, sicuramente, tanti tifosi di calcio.

Azadeh Rytzell,
Responsabile della Comunicazione presso la Fondazione di Evaux.

Samedi du Partage nella Città d'Onex

La Ville d'Onex s'associe une nouvelle fois à cette action visant à collecter des denrées de première nécessité. Rendez-vous samedi 23 novembre devant la Coop d'Onex.

Une cinquantaine d'organismes actifs dans l'aide aux personnes en difficulté à Genève, dont la Petite Maison à Onex, bénéficieront des produits récoltés. Seront présents à la Coop d'Onex, aux côtés des collaborateurs du Service social, santé et enfance, les cadres, joueurs et cheerleaders de l'équipe de football américain Geneva Seahawks.

Ils seront là pour vous encourager à faire un geste pour ceux qui, aujourd'hui, à Genève, ne peuvent subvenir entièrement à leurs besoins.

Merci pour votre solidarité ! Les collectes précédentes nous ont démontré que nous pouvons compter sur vous !

Renseignements

Service social, santé et enfance
Rue des Evaux 13, 1213 Onex
Tél. : 022 879 89 11
Courriel : ssse@onex.ch
www.samedidupartage.ch



Vernier- una economia diversificata - aziende collegate

Oltre 200 rappresentanti delle piccole e medie imprese di Vernier si sono ritrovate, giorno 3 ottobre, di fronte al Consiglio Amministrativo della città locale.

Con un tessuto economico avente più di 2.200 aziende in dimensioni e in settori particolarmente diversificati, Vernier è ricca di una grande molteplicità e di un potenziale che le autorità hanno il desiderio di valorizzare e supportare. Per fare ciò, si trovano ad ascoltare le esigenze delle aziende e i loro progetti, riflettendo e lavorando, con esse, per lo sviluppo di soluzioni su misura.

La realizzazione di questa visione: la creazione di una cellula di relazioni economiche oltre che, una posizione di consulente aziendale, il cui ruolo è di andare incontro alle parti interessate e agli operatori economici locali per essere a loro disposizione, per facilitare e per intensificare gli scambi con i servizi comunali.

In qualità di attori che condividono molto più di un territorio, le aziende e l'amministrazione organizzano regolarmente incontri per una migliore federazione attorno agli obiettivi comuni e per sviluppare delle sinergie.

La sesta edizione dell'incontro delle colazioni aziendali, organizzata in collaborazione con il cinema Pathé Genève, è stata l'occasione di una prima proiezione pubblica di un film promozionale sulle relazioni economiche a Vernier, disponibili online sul sito :

<http://www.vernier.ch/fr/economie/relationseconomiques>

Vernier - un'area urbana in via di sviluppo



Ubicata alle porte dell'area metropolitana di Ginevra, vicina allo stesso tempo alla campagna, al centro città, all'aeroporto, in collegamento diretto con l'autostrada e con la rete ferroviaria (tram e treno), Vernier resta una città di contrasti che offre un quadro di sviluppo economico dinamico con molti vantaggi, in particolare, dispone di zone industriali e di centri aziendali e commerciali tra le più importanti del Cantone di Ginevra. Grazie all'approdo di molti ambiziosi progetti di costruzione nei prossimi anni, Vernier attirerà sul suo territorio più di 4'000 posti di lavoro e supererà il limite di 40'000 abitanti, classificandosi quindi tra

le 15 città più importanti della Svizzera.

Contatti
Relations économiques
Secrétariat général
T. 022 306 06 06

relations.economiques@vernier.ch
www.vernier.ch



WWW.GALARDI.CH
GALARDI MEDIA NETWORK

dal 2014 professionalità ed innovazione sempre al vostro fianco.

Servizi foto e video
Siti Internet & App
Riprese aeree con Droni
Corsi di fotografia
Assistenza informatica
Grafica & pubblicità

Google Street View
trusted



“Noi, lavoratori e lavoratrici stagionali ... Ginevra 1931-2019”

La mostra sarà aperta al pubblico dal 30 ottobre al 24 novembre 2019 al Commun (Edificio di arte contemporanea),

Questo progetto è nato da una mozione del Consiglio Comunale della Città di Ginevra adottata il 17 settembre 2014 dal titolo "Perché hanno costruito la Svizzera e Ginevra: rendere omaggio ai lavoratori stagionali".

A seguito di un invito a presentare proposte lanciato congiuntamente da Agenda 21 - Città sostenibile e Servizio culturale, il Consiglio di amministrazione ha selezionato il progetto espositivo proposto dagli Archivi protestanti, dal Labor College e da Rosa Brux. Per gli organizzatori della mostra, "evocare questo passato e tornare alla sua posta in gioco è cercare di sviluppare un'altra prospettiva sulle migrazioni di ieri e di oggi".

"Questa mostra fa anche parte di un più ampio sistema municipale, guidato da tutta l'amministrazione, che mira a promuovere la diversità e la lotta contro stereotipi e discriminazione", ha affermato il sindaco, Sandrine Salerno.

Si tratta di una bella ed importante occasione mediante la quale la città di Ginevra rievoca la storia dei lavoratori stagionali che hanno prestato la loro opera nella città di Calvino, storia che va dalla creazione dello status stagionale alla sua scomparsa nel 2002, e che affronta alcune questioni relative alla migrazione di manodopera al giorno d'oggi. Combinando approcci storici, commemorativi e artistici, la mostra testimonia le dure condizioni di vita e di lavoro che la Svizzera ha riservato a queste persone. Da loro la parola attraverso molti documenti storici, archivi personali, interventi



artistici e storie filmate prodotte per questa occasione. "Le arti e la cultura facilitano così la possibilità di diventare consapevoli, di sentire situazioni personali e traiettorie di vita che troppo spesso vengono ignorate, persino negate", afferma Sami Kanaan, consigliere amministrativo responsabile della cultura.

Ma che cos'era "lo status di "stagionale"?: Per soddisfare le sue esigenze economiche, nel 1931 la Svizzera creò questo status, che combina la concessione di un permesso di soggiorno e di lavoro fino a 9 mesi a condizioni molto restrittive, vietando il "ricongiungimento familiare" e qualsiasi cambio di datore di lavoro e cantone di residenza.

Nella seconda metà del 20 ° secolo, centinaia di migliaia di lavoratori dell'Europa meridionale furono chiamati a contribuire alla prosperità di Ginevra e della Svizzera, in particolare nelle costruzioni, nei settori industriali, dell'agricoltura e alberghiero.

La maggior parte di queste persone proveniva da Italia, Spagna, Portogallo o paesi dell'ex Jugoslavia.

Eventi e visite guidate

Nell'ambito della mostra è in programma un vasto e variegato programma di eventi: proiezioni di film, concerti-conferenze, conferenze, incontri-dibattiti, "caffè dei cittadini", scambio di esperienze migratorie. Quattro visite guidate gratuite sono organizzate anche il sabato 2, 9, 16 e 23 ottobre con uno storico e / o un artista.

Informazioni pratiche

Noi, lavoratori e lavoratrici stagionali... Ginevra 1931-2019
Le Commun, rue des Bains 28, 1205 Ginevra.

Dal 30 ottobre al 24 novembre 2019.
Dal martedì alla domenica, dalle 11 alle 18.

Ingresso gratuito

www.expo-saisoniers.ch



Nuovo prestito verde per il cantone di Ginevra: Nathalie Fontanet, l'impegno del cantone a favore dello sviluppo sostenibile

A seguito del primo prestito verde di 620 milioni nel 2017 finanziando degli edifici ad alto valore energetico nel settore sanitario, il nuovo intervento conferma l'impegno del cantone al sostegno dello sviluppo sostenibile, conforme ai principi guida della sua costruzione cantonale. Per questo il cantone, nel 2015, ha adottato un piano climatico entro il 2030, volto soprattutto per ridurre le emissioni di gas effetto serra. Al livello della pubblica amministrazione, il cantone ha applicato un sistema di gestione ambientale relativo alle spese, all'energia, ai rifiuti e alla mobilità.

I Green bonds consistono in obbligazioni che mirano a finanziare o rifinanziare progetti che rispettano i principi chiave sviluppati a livello internazionale. La validità dei principali green bonds è stata stimata da una società indipendente specializzata. Il progetto è in linea con gli obiettivi n.11 e n.13 delle Nazioni Unite (città e comuni sostenibili, misure relative alla lotta contro il cambiamento climatico). I vantaggi previsti dal progetto riguardano soprattutto una ri-



duzione del traffico stradale (obiettivo del 12%) e l'eliminazione di emissioni di CO₂.

I fondi raccolti attraverso il prestito verranno utilizzati per finanziare la parte cantonale delle spese della costruzione delle linee ferroviarie CEVA effettuata fino ad oggi. Le linee ferroviarie CEVA, di una lunghezza complessiva di 16 chilometri di cui 14 sul territorio svizzero, collega la stazione centrale di Cornavin a quella di Annemasse (Francia) e sarà messa in servizio il 15 dicembre, dando vita ad una vera e propria rete veloce regionale (RER), il Léman Express. Dal

punto di vista finanziario, l'intervento ha permesso al canone di ampliare la base di investimenti del cantone ai soggetti sensibili alla finanza sostenibile e interessata da tali classi di attivi. Il cantone ha potuto raccogliere 660 milioni di franchi raggruppati in tre quote da 175 milioni a 8,5 anni (coupon%) da 285 milioni a 12,5 anni (coupon 0,125%) et da 200 milioni a 20 anni (coupon 0,3%).

Commentando il nuovo prestito verde, Nathalie Fontanet, Consigliere di Stato responsabile del Dipartimento delle Finanze e delle risorse umane, è lieta di dimostrare, ancora una volta, l'impegno del Cantone a favore dello sviluppo sostenibile in linea con gli ambiziosi obiettivi prefissati.

Sergio Dal Busco, Vicepresidente del Consiglio di Stato, incaricato del Dipartimento delle Infrastrutture, prende atto che: *"il successo di tale modello di prestito sottolinea solo il ruolo determinante che svolgerà il Léman Express per una mobilità rispettosa dell'ambiente della nostra regione"*.

Stati generali per la protezione degli adulti

Su iniziativa del Dipartimento per la coesione sociale e la magistratura, un centinaio di attrici e protagonisti della protezione dell'adulto si sono riuniti oggi per condividere la loro esperienza, durante gli Stati generali della protezione della adulti. Di ogni estrazione sociale, queste persone hanno condiviso le loro osservazioni e identificato le soluzioni iniziali che potrebbero migliorare la cura delle persone più vulnerabili nella nostra comunità.

Dopo quasi sette anni di applicazione della nuova legge sulla protezione degli adulti, il Dipartimento per la coesione sociale e la magistratura hanno unito le forze per elaborare uno stato del sistema di protezione degli adulti a Ginevra. Hanno riunito un centinaio di attori e attrici che rappresentano le parti interessate della protezione degli adulti a Ginevra (Tribunale di protezione dell'adulto e del bambino, servizio di protezione dell'adulto, vari dipartimenti statali,

rappresentanti di comuni, istituzioni e associazioni).

Olivier Jornot, procuratore generale e presidente della Commissione giudiziaria, e Thierry Apothéloz, consigliere di stato del Dipartimento per la coesione sociale, hanno aperto la giornata, esprimendo la loro gratitudine ai partecipanti per la loro disponibilità, ma anche le loro aspettative, al fine di migliorare il sistema istituito nel 2013. Philippe Meier, professore all'Università di Losanna e membro del comitato permanente della conferenza sulla protezione dei minori e degli adulti (COPMA), sono riusciti a evocare le prospettive per la protezione dell'adulto a Ginevra e nel nostro paese.

Al mattino, tutti i partecipanti hanno contribuito ai seminari tenuti da rappresentanti della Corte per la protezione degli adulti e dei bambini e del Dipartimento per la coesione sociale. Lavorando su quattro casi concreti

ispirati a situazioni reali, hanno condiviso le loro scoperte, i punti di forza e di debolezza della cura delle persone sotto protezione, hanno discusso delle difficoltà incontrate sul campo e hanno identificato i primi modi per migliorare il sistema.

Nel pomeriggio, gli elementi raccolti nei seminari sono stati condivisi in Aula e sono stati oggetto di un dibattito vivace e costruttivo.

Infine, durante una sintesi di esperti presentata dalla professoressa Meier e Pauline Brun Sofia, presidente del Tribunale per la protezione di adulti e bambini, è stato prodotto uno schema degli atti di queste tenute generali.

Il dipartimento per la coesione e la magistratura sociale studierà e approfondirà i risultati e le soluzioni proposte nei prossimi mesi per migliorare la protezione delle persone più vulnerabili nella nostra comunità.

JAB

CH-1200 Genève

Poste CH SA

20

La notizia
di Ginevra

dai nostri sponsor

Anno XII n 9
Novembre 2019

Centre Médical



des Acacias

Cité générations



maison de santé

Centre Médical



de Cressy



Groupe Médical



d'Onex

Centre Médical



de La Jonction

Centre Médical



de Lancy

Centre Médical



de Satigny

Centre de médecines



naturelles

Centre Médical



de La Chapelle

Centre Médical



du Lignon

Centre Médical



de Plainpalais



Arsanté

ORGANISATION EN SOINS

Retrouvez toutes nos informations de contact sur
nos sites internet:

cmacacias.ch

cmlignon.ch

gmo.ch

URGENCES 7/7 7h-23h

Cité générations

98 rte de Chancy, Onex

cmlainpalais.ch

cmcressy.ch

cite-generations.ch

cmsatigny.ch

cmlachapelle.ch

cmlancy.ch

cmlleman.ch

cmnaturelles.ch

Pour voir loin, il faut y regarder de près

150°

(Pierre Dac)

Clinique de l'oeil 022 879 12 34

Carouge 022 343 16 20

Servette 022 919 21 00

Chantepoulet 022 732 74 74

Vésenaz 022 752 60 41

Plainpalais 022 339 89 89

Acacias 022 342 54 55

Jonction 022 322 19 00

Vernier 022 519 21 30

TROUBLES DE LA VISION

ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE

CHIRURGIE DE L'OEIL

CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE

Clinique
de l'Œil

www.cliniqueoeil.ch